



FEDERAZIONE ITALIANA MEDICI MEDICINA GENERALE

SEGRETERIA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Dott. Angelo Castaldo tel. 330791322 – angelocastaldo@fimg.org

COMUNICATO STAMPA

La Federazione Nazionale dei Medici di Medicina Generale, FIMMG Campania, esprime grande preoccupazione sulle conseguenze dell'obbligo che avranno dal 1° aprile tutti i Medici di Famiglia e Pediatri di indicare sulle ricette il codice ICD9-CM, quello delle patologie di cui sono oggetto le prescrizioni.

Non è vero che tale sistema sia adottato in altre Regioni; infatti non vi è alcun esempio simile per tutto il territorio nazionale, anzi i Garanti Europei della Privacy hanno recentemente ribadito che i Paesi Comunitari devono adottare << misure legislative che tutelino i principi di protezione dei dati >> quando i dati sensibili vengono trattati senza il consenso della persona, ed in Italia non vi è ancora alcun provvedimento di legge che permetta la trasmissione delle cartelle cliniche elettroniche.

Non è vero che con tale sistema si possa valutare l'appropriatezza delle prescrizioni, in quanto la classificazione ICD9-CM comprende tredicimila voci suddivise in appena dieci raggruppamenti, per cui basta che tutti i medici "obbligati" segnino il codice di tali raggruppamenti per rendere nulla tale finalità.

Non è vero che tale provvedimento fosse tra i requisiti indicati nel patto di affiancamento sottoscritto con il Ministero della Salute. Tra i requisiti vi è "il rispetto degli indici di appropriatezza" che nulla ha a che vedere con la schedatura dei 5.800.000 cittadini campani.

La FIMMG Campania esprime un sentimento di grande inquietudine per le generiche assicurazioni sulla gestione di questa enorme Banca Dati della Campania; i dati non saranno criptati, le ricette passano dalle farmacie e dai laboratori alle ASL per il pagamento, dalle ASL ai Centri di Elaborazione che preparano una reportistica trimestrale di spesa e che sono tutti centri privati localizzati fuori regione; solo dopo ciò arriverebbero al Grande Computer, di cui nel decreto nulla si dice sulla sua gestione, che potrebbe essere addirittura affidata ad un Ente esterno alla Sanità campana.

La FIMMG Campania auspica che i rappresentanti della Politica regionale e le stesse Associazioni dei Cittadini facciano sentire alta la loro voce di dissenso su un provvedimento che non comporta neanche un euro di risparmio, ma che attraverso tale enorme schedario di malattie potrebbe svegliare appetiti sopiti di grandi Aziende del Farmaco e grandi Assicurazioni.

Angelo Castaldo
Segretario regionale generale FIMMG Campania